

<i>Governo provvisorio di Venezia, fa conoscere le singole residenze degli uffici di circondario, aperte per ricevere le schede contenenti i nomi dei nuovi rappresentanti dell'Assemblea</i>	pag. 218
— <i>protrae il termine alla presentazione delle schede per la nomina dei nuovi rappresentanti dello Stato veneto</i>	322
— <i>getta una sovraimposta di 6 milioni a carico di tutti gl' immobili compresi nei Comuni ora soggetti allo Stato veneto</i>	338
— <i>sospende tutt' i termini processuali, le comparse in giudizio, il corso degli atti esecutivi o cauzionali, nonchè gli effetti delle comminazioni convenzionali</i>	346
— <i>dichiara di essere costretto dalla imperiosa necessità a cessare dalle sue funzioni, ed a rimettere la città nelle mani del Municipio</i>	367
<i>Gran-Brettagna: quel governo dichiara a Venezia di non poter prendere veruna parte nella questione politica sussistente tra lo Stato veneto e l' Austria, e lo consiglia a cogliere la opportuna occasione di entrare in trattative di agguistamento colle Autorità austriache direttamente</i>	7
<i>Grazie (isola delle), altra esplosione avvenuta nella polveriera ivi eretta</i>	134
<i>Grida al popolo veneziano, con cui lo si eccita a far solenne giuramento di vincere o di morire</i>	323
<i>Grimani (Michele), è nominato membro della Commissione annonaria centrale</i>	94
— <i>dà la sua rinunzia e gli è sostituito Eliodoro Radgelli</i>	103
<i>Guardia civica veneta stazionaria, se ne rende mobile una parte (1000 uomini) per dare un ordinamento più stabile e più efficace al concorso volenterosamente prestato dall'altra parte che fu mobilitata per la difesa del paese e dei forti</i>	179
— <i>considerazioni sulla proposta di proibire ogni sostituzione nel servizio interno da essa prestato, fatta nella seduta dell'Assemblea veneta del 24 luglio</i>	245
— <i>Fedi Consiglio di revisione, Commissione d'appello, Commissioni miste.</i>	

H

<i>Haynau, tenente-maresciallo austriaco, comandante il secondo corpo di armata di riserva, accennata la sconfitta dell'esercito piemontese sui piani di Novara, e di conseguenza le fallite speranze dei liberali d'Italia, intima al Governo di Venezia la resa della città, cessando una resistenza ch'egli intitola affatto inutile e dannosa</i>	13
---	----

I

<i>Imbarcazioni di pescatori che dal litorale e dalla laguna veneta vanno al mare, non possono trovarsi in mare dal tramonto al levar del sole</i>	36
— <i>pene inflitte a chi contravviene a tale prescrizione</i>	37
<i>Inghilterra. Vedi Gran-Brettagna e Palmerston.</i>	